

Corriere del Mezzogiorno 10 Giugno 2000

‘Ndrangheta, c’è anche Messina

L'Antimafia riparte da Messina. Ma questa volta non è un "caso". Il nuovo presidente della Commissione, Giuseppe Lumia, apre il suo tour siciliano con la città dello Stretto per tastare il polso di quelle istituzioni rianimate proprio dall' intervento dell'Antimafia. Lumia sa bene che Messina rappresenta una pedina importante nello scacchiere mafioso, crocevia e retrovia per le cosche calabresi, palermitane e catanesi. E, non è un caso che nella prima relazione della Commissione sulla 'ndrangheta, a Messina sarà riservato un capitolo sulle collusioni che si sono radicate nell'Università e nel sottobosco degli appalti. Ma Lumia sa anche rispetto all'ondata d'urto provocata dagli interventi dell'Antimafia in questi due anni, i grumi di fondo non sono stati ancora sciolti. A -cominciare dall'omicidio Bottari. "Insisteremo a sollecitare una risposta da parte dei magistrati - ha detto ieri Lumia -sappiamo che la verità su quell'omicidio rappresenta una tappa fondamentale per il riscatto di questa città". Ieri il presidente dell'Antimafia ha incontrato il rettore Gaetano Silvestri: "Ho evidenziato all'on. Lumia - ha detto Silvestri - alcuni problemi delicati che investono attualmente la vita, dell'Ateneo, sia sotto il profilo di possibili e perduranti infiltrazioni mafiose, sia sotto il profilo delle difficoltà di evitare nuove infiltrazioni che potrebbero verificarsi attraverso canali apparentemente legali". Lo scenario coinvolge in pieno il settore degli appalti, uno dei principali circuiti per le organizzazioni criminali. Dopo il passaggio all'Università, Lumia ha incontrato i vertici del tribunale e subito dopo i magistrati della Dda guidati dal procuratore Croce. Il capitolo giustizia è ancora un conto aperto e la prossima settimana lo stesso Croce dovrebbe incontrare il ministro Fassino. In sospenso ci sono i riflessi della seconda ispezione, con diversi magistrati chiamati in causa dai due 007 del ministero di Grazia e Giustizia. In questo contesto il sostituto procuratore generale, Marcello Minasi, per la seconda volta finito nel libro nero dei due ispettori, ha deciso di reagire su tutti i fronti, tratteggiando scenari che aprono uno spaccato inquietante sulle missioni dei magistrati del ministero. Intanto la Commissione Antimafia, come ha confermato lo stesso Lumia, sta raccogliendo gli elementi per una relazione bis sul 'Caso Messina'. La storia continua.

Antonio Siracusano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS